

Ore si considerino le riserve relative alle massicce assicurazioni fassive, il cui ammontare è di lire 1.180.205.127 (escluse le riserve delle coassicurazioni fassive) si raggiunge un totale di lire 69.055.281.280 di riserve matematiche al lordo delle provvigioni da ammortizzare.

Le spese di amministrazione fanno carico alla gestione assicurativa per l'ammontare di lire 3.003.259.300 contro lire 2.944.465.372 del 1951. La incidenza di queste spese sull'ammontare dei premi nell'esercizio è del 15,44% nel 1952 contro il 16,91% nel 1951.

Particolare menzione merita infine l'attività patrimoniale; i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio 1952 destinati a fini diretti o indiretti di pubblica utilità hanno pressochè raggiunto i 9 miliardi contro 8 miliardi 300 milioni dell'esercizio precedente.

Essi fanno parte di un vasto programma che comprende quasi 24 miliardi di investimenti deliberati soltanto nel corso del 1952, che necessità di istruttoria non hanno consentito di realizzare nell'anno stesso.

Benchè in misura notevolmente ridotta, il conto economico dell'esercizio 1952